



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Della subordinazione, & obediienza alla Congregatione generale. Cap. I.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

TERZA PARTE.

La qual contiene alcune regole particolari, pertinenti alle Scuole, & Congregazioni Diocefane.

Della subordinatione, & obediencia alla Congregatione generale.
Cap. I.



Necessario per degnamente caminare nella vocazione, nella quale sono chiamati i fratelli di questa Compagnia, che si come tutti fanno vn corpo, così habbiano vn istesso spirito, col quale sian tutti a quel fine guidati, che in essa compagnia si propone a tutti.

E perche non è possibile, che siano molti da vno spirito guidati & retti, & se non hanno tra loro qualche legame che consiste in vna subordinatione d' inferiori a superiori, de minori a maggiori; per questo è necessario, che tutte le congregazioni, & scuole Diocefane, siano subordinate a quella della Città: che per star propinqua al Reuerendissimo Vescouo, di tutte le Compagnie capo principale, è cosa certa che più dello spirito partecipi, che a quello la diuina bontà largamente comunica, e dona.

E si come le Congregazioni sodette, e scuole Diocefane devono essere subordinate, & gouernate dalla generale Congregatione della Città; così s'intenda essere necessario, che tutti i Priori diocefani, che sono capi di quelle Congregazioni, & Priori, & altri superiori delle scuole particolari sodette, siano subordinati & soggetti a quelli della Città, che loro dalla Congregatione generale saranno ordinati.

Però siano tutti ammoniti, tanto le congregazioni, & scuole, quanto i Superiori Diocefani di esse, che sono obligati di stare alla obediencia, non solo delli Superiori generali della Compagnia; ma ancora a quelli particolari, che per lo miglior gouerno loro, saranno dati dalla sodetta generale congregatione; come sono Visitatori generali, suoi so-

stituti, & altri, che con patenti del Reuerendissimo Vescouo, o del Prior generale della congregatione gli saranno mandati.

E questo douerà essere loro molto caro, di hauere persone di molta pratica nelle cose pertinenti per ben insegnare la Dottrina Christiana, & zelo verso la Compagnia, quali per amor di Dio, non sparmiando a fatica & tranagli, cò molto incommodo delle vite & cose proprie, inuigilino sopra di loro: & doueranno ringratiarli, che per loro bene tanto volentieri si affatichino, & insieme si edificaranno della loro buona volontà, e di così buon animo, che per l'aiuto del prossimo lascino le case, & cose proprie.

Così cerchino d'imitargli, non solo apprendendo da loro il modo d'insegnare, & regole di ben reggere le scuole; ma ancora l'esempio che essi li dano, con affaticarsi tanto volentieri per lo bene & per la salute del prossimo, che è il vero seruire a Dio nostro Signore in questa Compagnia, & vero modo d'insegnare, che è non solo con le parole, ma più con fatti insegnare altrui il ben viuere Christiano.

Questa subordinatione, non solo contiene l'obligo di offeruare tutte le regole, modi, & riti, che in tutta la compagnia si offeruano; ma ancora in abbracciare prontamente gli ordini & determinationi, che loro saranno dati da Superiori; & mettere in esecuzione, quanto gli sarà da loro commesso, o sia cosa generale a tutta la Diocese, o sia particolare per qualche scuola, o congregazione Diocefana: anzi si stozaranno di riconoscere tanto beneficio che il Signor gli ha fatto, & di rendergliene gratie; & con effetto mostreranno la loro gratitudine verso Dio prima, e poi verso essi Superiori, che con tanta sollecitudine vigilano sopra di loro.

Della Communione. Cap. II.

Tutti si comunicaranno quel dì, che nella Città i fratelli della Compagnia si sogliono comunicare: & si faranno aiutati i fratelli; almeno la Domenica